



## Liceo Classico Dante Alighieri

Percorsi di studio:

Classico, Economico-Sociale, Linguistico, Scienze Umane

Piazza Anita Garibaldi 2, 48121 RAVENNA

tel 0544 213553 fax 0544 213869

[lcalighieri@racine.ra.it](mailto:lcalighieri@racine.ra.it)

<http://lcalighieri.racine.ra.it/>

Codice Fiscale 80007360391

## Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)

A.S. 2013/14

<b>A. Rilevazione dei BES presenti</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3):</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ psicofisici	<b>5</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici (certificati):</b>	
➤ DSA	<b>14</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ borderline cognitivo	
➤ altro	
<b>3. patologie certificate di altro genere:</b>	
➤ oncologiche	
➤ disturbi del comportamento alimentare	
➤ cardiache	
➤ del linguaggio	
➤ nevrosi	
➤ altro	<b>1</b>
<b>4. svantaggio (indicare il disagio prevalente):</b>	
➤ socio-economico	
➤ linguistico-culturale	<b>80</b>
➤ disagio comportamentale/relazionale	<b>2</b>
➤ altro	
	<b>Totali 101</b>
	<b>% su popolazione scolastica 8,01</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>5</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>13</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>
<b>N° di PSP redatti dai Consigli di classe</b>	<b>1</b>

<b>B. Rilevazione risorse professionali</b>	<b>n°</b>
➤ Insegnante di sostegno	<b>3</b>
➤ Educatore professionale	<b>1</b>
➤ Tutor	<b>1</b>
➤ Funzione strumentale (stranieri)	<b>1</b>
➤ Referente di Istituto (DSA)	<b>1</b>

➤ <b>Referente di Istituto (coordinamento GLI, BES, disabilità)</b>	<b>1</b>
➤ <b>Docenti curricolari con specializzazione polivalente</b>	<b>5</b>
➤ <b>Psicopedagoga e affini esterni/interni</b>	<b>1</b>
➤ <b>Altro:</b>	

<b>C. Coinvolgimento risorse professionali</b>	<b>Attraverso...</b>	
<b>Insegnante di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Educatore professionale</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
	Partecipazione a GLI	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Tutor</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
	Partecipazione a GLI	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Coordinatori di classe</b>	Partecipazione a GLI	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati (rapporti con "Città meticcias")	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	

<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro: corso di aggiornamento sulla didattica partecipativa (Michele Dotti) (Casa delle Culture)	<b>Sì</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il corrente anno**

<p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p><b>RISORSE UMANE</b></p> <p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordina il GLHI</li> <li>• Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti</li> <li>• Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico</li> </ul> <p>REFERENTE BES</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione</li> <li>• Informa e documenta i docenti sulle problematiche relative ai BES</li> <li>• Rileva i casi problematici che necessitano di interventi educativi personalizzati</li> <li>• Fornisce le indicazioni per la redazione del PDP degli alunni non certificati</li> <li>• Raccoglie e documenta le programmazioni didattiche individualizzate</li> <li>• Cura i rapporti con il CTS - Centro Territoriale di supporto</li> </ul> <p>REFERENTE DISABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornisce le indicazioni per la redazione del PEI e, in generale, la propria consulenza sulla tematica</li> <li>• Coordina la programmazione degli incontri dei GLH Operativi per la revisione e</li> </ul>
---

l'aggiornamento dei PEI

- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi, tradotte in PEI
- Cura i contatti con l'ASL, i servizi sociali, il CDH e l'ufficio scolastico provinciale
- Promuove la partecipazione degli alunni con disabilità a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola

#### REFERENTE DSA

- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione
- Prepara un monitoraggio degli alunni con DSA iscritti
- Informa i consigli di classe sulla presenza degli alunni
- Fornisce le indicazioni per la redazione del PDP e, in generale, la propria consulenza sulla tematica
- Pubblicizza iniziative di formazione, fornisce informazioni su materiali didattici

#### REFERENTE STRANIERI

- Prepara un monitoraggio degli alunni iscritti
- Fornisce le indicazioni per la redazione del PSP e, in generale, la propria consulenza sulla tematica
- Organizza corsi di L2
- Segue i progetti specifici

#### COORDINATORE DI CLASSE

- Assume informazioni relativamente alle problematiche degli alunni certificati e le condividono con i colleghi
- Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei percorsi didattici individualizzati
- Provvede all'elaborazione della proposta di PDP, da sottoporre, per l'approvazione, al consiglio di classe. Presiedono gli incontri del GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI

#### DOCENTI

- Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione

#### EDUCATORE PROFESSIONALE

- È di appoggio per l'integrazione educativa, terapeutica e sociale" con particolare attenzione agli alunni disabili gravi o con gravi difficoltà relazionali, per i quali è necessario un intervento individualizzato particolarmente mirato.

#### TUTOR

- Favorisce la socializzazione, il processo di crescita globale degli alunni, potenziando in particolare l'autonomia personale, l'autostima e il senso di identità; incrementa la motivazione e l'interesse

#### COLLABORATORI SCOLASTICI

- Si occupano dell'assistenza per l'igiene personale e dell'accompagnamento ai servizi igienici; dell'accompagnamento da fuori a dentro la scuola e viceversa e degli spostamenti al suo interno

#### PERSONALE DI SEGRETERIA

- Si occupa della gestione dei fascicoli personali e delle procedure

### **ORGANI COLLEGIALI**

#### CONSIGLI DI CLASSE

- ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia o dai Servizi Sociali oppure sulla base di ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche
- Elaborano i percorsi didattici individualizzati (PDP, PSP)

#### GLH OPERATIVO

- Elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI) in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

#### GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- Raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai G.L.H. operativi;
- Elabora la proposta del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutte le situazioni problematiche relative agli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola utilizzando strumenti strutturati reperibili in rete o concordati a livello territoriale
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione,

tutoraggio ecc.

#### COLLEGIO DEI DOCENTI

- Discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusività: all'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione; al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti di Formazione/Scuola /Università.

Organizzazione di incontri di formazione dove i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Nell'ambito dei consigli di classe e dei GLH operativi, si stabiliranno le modalità di verifica e di valutazione adatte alle diverse situazioni problematiche.

In generale si valuterà il grado di raggiungimento degli obiettivi, tenendo conto del livello di partenza e dei progressi conseguiti, delle difficoltà insite nella sua situazione complessiva e nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Verranno impegnate tutte le risorse umane e strumentali presenti in Istituto.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

#### **Azienda USL:**

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni certificati sulla base dei risultati della loro valutazione diagnostica;

#### **Azienda Servizi per la Persona:**

- Fornisce alla scuola informazioni relativamente ad alunni segnalati;
- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della scuola, attiva la procedura per l'assegnazione di educatori professionali o, tramite l'assegnazione di fondi, per l'assunzione di un tutor;
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in coordinamento con la scuola;

#### **Famiglia:**

- Partecipa al dialogo educativo fornendo informazioni in suo possesso utili alla compilazione della programmazione didattica personalizzata
- Collabora coi docenti sostenendo lo studente durante lo svolgimento dello studio pomeridiano
- Provvede a mantenere i contatti con gli specialisti di riferimento

#### **CTS:**

- Fornisce ausili e supporti didattici (in comodato d'uso)

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La responsabilità formativa deve essere condivisa con la famiglia, prima titolare del compito relativo alla cura e all'educazione del ragazzo.

Essa inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto (all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi).

Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura.

Si impegna ad avere colloqui con i docenti del Consiglio di classe ogniqualvolta sarà necessario.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

I curricula pianificati all'interno dell'istituto saranno progettati tenendo conto della didattica inclusiva cioè che consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità e delle potenzialità di ciascuno.

Verranno previsti progetti che favoriscano l'inclusione.

Verranno incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Verranno previste attività curricolari ed extracurricolari (visite guidate, conferenze, teatro, attività sportive, viaggi di istruzione ecc.) assicurandone la partecipazione a tutti gli alunni. Si continuerà e rafforzerà un rapporto già esistente con le Associazioni del territorio.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Verranno potenziate, nei limiti delle risorse economiche esistenti, le risorse umane e tecnologiche.

Verranno ricercate le possibilità di creare reti di scuole per ottimizzare le risorse.

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

### **Continuità educativa**

La Circolare Ministeriale n. 1 del 4 /1/1988 sottolinea l'importanza della continuità educativa nel processo d'integrazione degli alunni disabili. È molto importante potenziare la collaborazione tra gli operatori delle diverse istituzioni scolastiche, coordinare ed integrare i singoli interventi.

La finalità è quella di realizzare un piano educativo unitario il quale, pur nella differenziazione dei diversi ordini di scuola, consenta di realizzare un'esperienza scolastica priva di fratture e sempre coerente con gli individuali bisogni educativi e con i ritmi di apprendimento.

Le procedure possono suddividersi in tre fasi:

1. orientamento in entrata
2. continuità
3. orientamento in uscita

### **1. orientamento in entrata**

I destinatari sono gli alunni iscritti alla terza classe della Scuola Secondaria di 1° grado e certificati ai sensi della Legge n. 104/92. Nel periodo che precede l'iscrizione, oltre a tutte le attività previste dal *progetto orientamento dell'Istituto*, si organizzano su appuntamento attività individualizzate:

- incontro tra la famiglia e il referente per l'handicap del Liceo
- visita dell'Istituto con la famiglia e/o il docente di sostegno.

E' previsto, inoltre, un incontro di orientamento tra tutti i referenti dei due ordini di scuole del Distretto di Ravenna.

## **2. continuità**

### **a. Nel periodo immediatamente successivo all'iscrizione**

Dopo che si è avuta la conferma, da parte della famiglia, dell'intenzione di rinnovare la certificazione, si programmano:

- la richiesta di documentazione alla Scuola Secondaria di 1° grado per trasmissione delle informazioni utili per la compilazione della modulistica relativa all'organico di diritto del docente di sostegno
- incontro con la famiglia.
- incontro con il docente di sostegno della Scuola Secondaria di 1° grado

Questi incontri e la lettura del materiale ci permetteranno di formulare richieste ai vari Enti competenti, per quanto riguarda il personale (docente di sostegno, educatrice, tutor), i sussidi didattici e le tecnologie adeguate al nuovo inserimento.

### **b. Nel corso dei mesi successivi**

Si programmano, con la collaborazione della Scuola Secondaria di 1° grado, percorsi di mini-stage presso il Liceo.

### **c. Al momento della conferma dell'iscrizione avviene:**

- consegna, da parte della famiglia, della Certificazione e Diagnosi Funzionale aggiornata dal medico referente;
- trasmissione, da parte dell'Istituto di provenienza o della famiglia, della scheda di valutazione, della relazione finale del Consiglio di Classe e di altri documenti ritenuti necessari a favorire un'iniziale conoscenza del percorso scolastico dell'alunno e del livello di sviluppo raggiunto;

### **d. All'inizio dell'anno scolastico successivo, si organizza:**

- incontro tra i docenti del Consiglio di Classe che accoglie l'alunno con la famiglia, il medico referente, l'insegnante di sostegno e/o alcuni docenti curricolari della scuola di provenienza. Questo incontro è finalizzato ad una comunicazione più diretta sulla personalità dell'alunno, le condizioni affettivo-emotive, i comportamenti, le capacità di apprendimento, le difficoltà incontrate e i suggerimenti.
- Il referente per gli alunni con disabilità predisporrà all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno, assieme alla commissione per l'accoglienza.
- È possibile prevedere, in alcuni casi, la presenza del docente di sostegno che lo ha seguito nella Scuola Media, per un breve periodo. Questa eventualità sarà programmata e autorizzata dagli organi competenti.

## **3. orientamento in uscita**

Gli alunni e le loro famiglie vengono aiutati nella scelta di percorsi formativi e/o lavorativi al termine della frequenza presso l'Istituto.

Si organizzano attività individualizzate per i singoli casi. Sono possibili:

- incontri tra i referenti delle varie agenzie formative del territorio
- attività di orientamento
- stage nel periodo estivo
- periodi di alternanza scuola-lavoro (con la collaborazione dei Servizi Sociali, il medico referente, ecc)